



## PRESIDIO DELLA QUALITA' DI ATENEIO

VERBALE N. 13	DATA SEDUTA
	29 GIUGNO 2020

Il giorno 29 giugno 2020 alle ore 10.00 si è riunito in modalità telematica tramite la piattaforma Google Meet secondo le modalità di svolgimento disciplinate dal Decreto Rettorale n. 147/2020 del 20 marzo 2020, regolarmente convocato dal Presidente Prof. Roberto Mario Danese, con comunicazione del 22 giugno 2020 prot. n. 20216, il Presidio della Qualità di Ateneio, nominato con DR n. 180/2019 del 17 maggio 2019 unitamente al Gruppo di lavoro "Accreditamento periodico AVA (Accreditamento –Valutazione – Autovalutazione) 2020", prorogato con Decreto del Direttore Generale n. 209 del 27 maggio 2020 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Rettore in merito agli impatti del Coronavirus sulla gestione della Didattica;
- 2) Comunicazioni;
- 3) Presa d'atto del verbale della seduta precedente;
- 4) Stato di avanzamento delle osservazioni e raccomandazioni ANVUR;
- 5) Monitoraggio schede SUA-CDS 2020;
- 6) Modello di compilazione da parte dei CdS della presa in carico delle osservazioni delle CPDS;
- 7) Gestione tesi on line;
- 8) Linee Guida Schede insegnamenti a.a. 2020/21;
- 9) Relazione Ricerca 2019;
- 10) Casi Studio Terza Missione;
- 11) Piani Strategici dei Dipartimenti 2020;
- 12) Resoconto attività dei sottogruppi;
- 13) Programmazione prossime attività e suddivisione dei compiti.

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:

1.	Ulrico Agnati	P
2.	Barberis Eduardo	P
3.	Bordoli Roberto	P
4.	Danese Roberto Mario	P
5.	Duranti Andrea	P
6.	Maci Fabrizio	P
7.	Martini Berta	P
8.	Molica Bisci Giovanni	P
9.	Pigrucci Simona	P



10.	Polidori Paolo	AG
11.	Alberto Renzulli	P

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del Gruppo di Supporto:

1. Daniela Capponi	P
2. Manola Cascella	P
3. Fabrizio Maci	P
4. Carmela Nicoletti	P
5. Erika Pigliapoco	P
6. Simona Pigrucci	P

Risulta presente anche il Magnifico Rettore Prof. Vilberto Stocchi.

Presiede la seduta il Prof. Roberto Mario Danese e svolge le funzioni di segretaria la Dott.ssa Manola Cascella.

Il Presidente constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, dà inizio alla seduta e si passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

Il Presidente ringrazia il Magnifico Rettore per essere intervenuto alla riunione del PQA e lo invita a relazionare in merito al seguente punto dell'ordine del giorno:

#### **1) Comunicazioni del Rettore in merito agli impatti del Coronavirus sulla gestione della Didattica**

Il Magnifico Rettore comunica che, vista la progressiva ripresa delle attività delle ultime settimane, sussistono le condizioni di sicurezza per consentire un progressivo ritorno alla normalità, quindi:

- 1) l'attività didattica relativa al prossimo anno accademico riprenderà in presenza e ove necessario in modalità a distanza;
- 2) le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9 alle ore 13 con una pausa per recarsi a mensa;
- 3) l'organizzazione dell'attività didattica, per tutto il periodo dell'emergenza, sarà gestita centralmente in stretta collaborazione con i Direttori di Dipartimento, che assegneranno un orario ad ogni docente;
- 4) l'attività didattica inizierà il 21 di settembre e si protrarrà fino al 30 giugno 2021.

Prosegue il Rettore comunicando che l'Università ha avuto dall'amministrazione comunale la disponibilità di n. 9 locali per svolgere attività (compreso il teatro Raffaello Sanzio e il Palazzetto dello Sport fino alle ore 16) ma forse potremmo anche non averne bisogno e utilizzare soltanto i nostri spazi. La capienza per ogni aula si dovrebbe ridurre al 25%, ma dalla riunione della Conferenza dei Rettori (CRUI) della settimana scorsa è emersa la possibilità di portarla al 50%.

Il Governo ha adottato delle misure straordinarie e senza precedenti, sia sul piano economico che sociale.



Tutto l'impegno dell'ateneo è indirizzato a favorire un'attività in presenza. Tuttavia, in mancanza di un quadro certo riguardante la diffusione del virus, dobbiamo anche essere pronti a proporre ai nostri studenti un modello di attività didattiche che potrebbe essere condizionato dal rispetto delle norme sulla sicurezza: distanziamento fisico, utilizzo di dispositivi di protezione individuali, controllo della temperatura, sanificazione periodica dei locali. Le norme attualmente in vigore, e valide fino al 31 luglio 2020, riducono la normale presenza di studenti all'interno di un'aula al 25%.

Se le attuali norme di sicurezza fossero in vigore anche dopo il 31 luglio 2020 sarebbe necessario ricorrere al turn over tra gli studenti. In questo caso, gli allievi ammessi in aula seguirebbero la lezione in presenza ma la stessa lezione potrebbe essere seguita simultaneamente da tutti gli altri studenti di quel corso in modalità a distanza, dalla propria camera dei Collegi universitari o nella loro abitazione. Questa modalità eviterebbe di recare disagi ai percorsi formativi degli studenti e consentirebbe loro, comunque, di seguire la maggior parte delle lezioni in presenza.

Certamente, richiederebbe un grande sforzo organizzativo e l'implementazione delle nostre piattaforme informatiche, ma siamo pronti a dare una risposta ad entrambi questi aspetti da settembre.

Il Magnifico Rettore ribadisce che l'Università di Urbino crede fortemente nel valore insostituibile della lezione frontale; vivere l'atmosfera di questa città ideale, patrimonio dell'umanità, rappresenta un privilegio unico che consente ai nostri studenti e alle nostre studentesse di armonizzare le loro diverse esperienze.

Le famiglie dei nostri studenti vivono un periodo di crisi, il nuovo decreto del Governo, che contiene misure per il rilancio del nostro Paese, prevede interventi importanti a favore del diritto allo studio e risorse per ridurre l'incidenza delle tasse.

Su questo stiamo lavorando per mettere in atto provvedimenti che favoriscano gli studenti con reddito familiare medio-basso. Le proposte elaborate saranno portate all'attenzione degli organi accademici e, successivamente pubblicizzate.

Vogliamo rendere la nostra Università ancora più attrattiva con servizi finalizzati a migliorare i percorsi formativi: una vera città campus inserita sempre di più in un contesto internazionale.

Il Rettore auspica anche che le agenzie immobiliari di Urbino comprendano che la pandemia ha realmente aggravato le condizioni economiche di tante famiglie, e possano proporre ai nostri studenti condizioni vantaggiose almeno per il prossimo anno accademico.

Il Magnifico Rettore sottolinea che è stato predisposto un piano di potenziamento delle infrastrutture digitali delle istituzioni, in termini di dotazione delle aule, di connettività della rete, di organizzazione interna e di dotazione di dispositivi per gli studenti, per il personale docente e ricercatore, nonché per il personale tecnico amministrativo, grazie anche ai finanziamenti ricevuti dal Governo.

E' stata costituita una Commissione di esperti in materia di salute e sicurezza per l'emergenza COVID-19.

Il Rettore prosegue, dicendo che, al fine della cura dei singoli interessati, della tutela della salute pubblica, della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e per contribuire a comprendere meglio la diffusione del virus, il nostro Ateneo ha organizzato un servizio gratuito di indagine sierologica per tutto il personale dell'ateneo, su base volontaria per valutare la prevalenza di anticorpi contro il SARS-CoV-2 tra i dipendenti e la eventuale presenza del virus. Il test sierologico rapido, garantisce il rispetto della privacy e prevede l'utilizzo di una goccia di sangue mediante micro puntura capillare sul dito che viene effettuata da personale medico dell'Area Vasta 1 presso le strutture che sono state messe a disposizione dalla Protezione Civile. Per ora sono stati eseguiti 200 test ma si arriverà a breve a circa 350. Per settembre-ottobre si eseguirà un'azione di controllo ancora più puntuale. Se il test sierologico rapido evidenzia la presenza di anticorpi al Covid19, il personale medico effettuerà un tampone naso-faringeo. L'esame diagnostico molecolare verrà eseguito presso il Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Ateneo che riceverà il campione in forma anonima. Si pensa di allargare tale test anche agli studenti.

Il Rettore comunica che le tesi di laurea dal 7 luglio p.v. si svolgeranno in presenza, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di distanziamento sociale tra la commissione esaminatrice, i laureandi e le loro famiglie, al fine di cercare di tornare alla "normalità" e ridare speranza non solo all'Università ma a tutta la città di Urbino, con il rientro degli studenti e delle studentesse.



Abbiamo ricevuto tante lettere in cui si chiede che l'Università torni alla normalità e stiamo lavorando proprio per questo.

Inoltre, dal 1 luglio p.v. la stragrande maggioranza del personale tecnico e amministrativo rientrerà in ufficio, nel rispetto del Modello di gestione degli adempimenti da adottare nella fase di rientro al lavoro nelle strutture dell'Università, dove sono previste delle misure precauzionali di contenimento adottate all'interno del nostro ateneo per contrastare l'epidemia di COVID-19 in costante aggiornamento sulla base dell'evoluzione epidemiologica, del quadro di riferimento normativo nazionale e/o regionale e dei progressi in ambito tecnico scientifico.

Riapriranno anche tutte le sedi universitarie comprese le biblioteche.

Il Magnifico Rettore, inoltre, comunica che, a breve sarà somministrato on line agli studenti e alle studentesse un Questionario sull'esperienza della Didattica a Distanza (DAD) a cura del Prof. Boccia Artieri in collaborazione con un gruppo di lavoro di esperti e tecnici per rispondere ad un'esigenza emersa nel confronto tra i Direttori dei Dipartimenti.

Si tratta di un questionario che si basa sul vissuto dello studente e su alcune caratteristiche tecniche relative alla DAD, è uno strumento utile a ricostruire l'esperienza e ha lo scopo di sondare atteggiamenti e comportamenti.

Concluso l'intervento del Magnifico Rettore interviene il Prof. Danese chiedendo che il PQA sia coinvolto nell'iniziativa relativa al questionario DAD e chiedendo se gli insegnamenti annuali dei corsi di studio possono essere ancora svolti durante tutto il periodo didattico.

Il Magnifico Rettore risponde che l'organizzazione della didattica dei Dipartimenti rimane invariata e che soltanto la gestione è centralizzata.

Interviene il Prof. Renzulli segnalando che la comunicazione verso l'esterno che tutte le attività si svolgeranno in presenza è fondamentale per dare un segnale agli studenti e alle studentesse e alle loro famiglie di ripresa non solo dell'Università ma anche di tutta la città di Urbino. E' importante una stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'ERDIS e le Associazioni di categoria.

Il Rettore è assolutamente d'accordo con quanto detto dal Prof. Renzulli e comunica che farà a breve un terzo videomessaggio dove riporterà quanto detto in questa riunione.

In merito a questo punto la Prof.ssa Martini segnala che sarebbe opportuno che questi videomessaggi siano accessibili direttamente dalla pagina di ateneo dedicata all'orientamento in entrata al fine di una maggiore diffusione di tutte le informazioni verso gli studenti che si iscriveranno dal 21 luglio p.v..

Il Magnifico Rettore lascia la seduta alle ore 11.00.

## **2) Comunicazioni**

Non ci sono comunicazioni da parte dei componenti del PQA.

## **3) Presa d'atto del verbale della seduta precedente**

Il PQA prende atto del verbale della seduta precedente.

## **4) Stato di avanzamento delle osservazioni e raccomandazioni ANVUR;**

Il Presidente comunica che, in previsione dell'incontro del 25 giugno u.s. con il Nucleo di Valutazione, è stato aggiornato il documento predisposto dal PQA in merito al superamento delle criticità di sistema.

In seguito all'incontro con il NdV, si riporta quanto segue:

- entro il termine del 31 maggio 2020 il NdV ha trasmesso all'ANVUR le Schede di verifica superamento criticità dei nove Corsi di Studio visitati dalla CEV. Tali schede saranno trasmesse dal NdV al PQA al fine di un'analisi congiunta con i Responsabili del CdS (audizioni) nel mese di settembre p.v.;
- il NdV raccomanda al PQA di dotarsi di un Documento di Gestione nel quale descrivere le attività, i tempi di azioni e le verifiche così da scandire con precisione le proprie azioni e missioni;



- il NdV sottolinea che con il nuovo sistema di gestione dei questionari, Sisvalidat, ha sicuramente migliorato la diffusione dei dati ma è comunque necessario che le CPDS, con il supporto del PQA, procedano alla valutazione degli esiti, identificando i punti di forza e di debolezza dei CdS e proponendo soluzioni per il superamento delle criticità riscontrate;
- prevedere, dopo l'insediamento del nuovo Rettore in autunno, un incontro congiunto con il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, nel quale ribadire la necessità di un monitoraggio continuo dei processi AQ.

Per quanto riguarda tutti gli altri CdS non ancora visitati dall'ANVUR, il sottogruppo Martini, Pigrucci, Capponi, Duranti e Renzulli in collaborazione con la Dott.ssa Simona Tosi (consulente esterno) sta predisponendo un documento che sostituisca le checklist che non appena definitivo verrà condiviso con tutto il PQA.

Il PQA decide, inoltre, in merito alla seguente raccomandazione dell'ANVUR:

"Si raccomanda di dare attuazione al processo di progettazione e pianificazione dei corsi di formazione o aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia, di curarne l'implementazione in maniera continua e sistematica e di verificare l'efficacia degli interventi realizzati" relativa al seguente requisito: "AQ1.D.2 - L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?" (e nuovo requisito AVA2 R1.C.1. "L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?") che deve analizzare i dati ricevuti dal CISDEL e sollecitarlo nel programmare ulteriori attività di formazione da rendere obbligatorie per i docenti neo assunti, distinguendo sempre tra Formazione AQ che spetta al PQA e Formazione didattica del docente di competenza del CISDEL.

#### **5) Monitoraggio schede SUA-CDS 2020**

La Dott.ssa Cascella comunica che l'Ufficio Offerta Formativa di cui è Responsabile, ha provveduto ad effettuare il controllo formale relativo alla corretta chiusura delle schede SUA-CDS 2020 in base alle Delibere/Decreti dei Dipartimenti. È stato, inoltre, predisposto il Decreto Rettorale d'Urgenza di chiusura della Banca Dati SUA-CDS 2020 dei corsi di studio attivi presso il nostro ateneo per l'a.a. 2020/21 nel rispetto della scadenza ministeriale ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi ai sensi del DM 6/2019.

Il PQA esamina a campione le schede SUA-CDS 2020 e rileva che tutte risultano formalmente correttamente compilate e che quindi la Banca Dati ministeriale si chiude correttamente.

Il PQA, decide, inoltre, che è necessario effettuare un monitoraggio delle Schede SUA-CDS più approfondito a settembre 2020 prima dell'aggiornamento ministeriale (es. Quadro D3 della sezione Qualità) facendo un incontro con i referenti dei singoli CdS al fine di fornire loro delle indicazioni più precise e dettagliate.

#### **6) Modello di compilazione da parte dei CdS della presa in carico delle osservazioni delle CPDS**

Il PQA approva il documento allegato al presente verbale (allegato 1) relativo allo schema che sarà inviato ai CdS per la compilazione della prossima presa in carico delle osservazioni delle CPDS.

#### **7) Gestione tesi on line**

Il Prof. Duranti, riferisce al PQA che durante la procedura on line di compilazione del verbale delle tesi di laurea in ESSE3 risultano le seguenti voci:

- Menzione speciale
- Dignità di stampa

non sono regolamentate né nella "Guida al conseguimento titolo on line" né in documenti ufficiali dell'Ateneo.

Pertanto, il PQA decide di predisporre una comunicazione da inviare alla Dott.ssa Simona Malucelli, Responsabile del Settore Segreteria Studenti, dove si chiede che vengano fornite delle indicazioni al PQA con l'obiettivo di produrre in modo concertato azioni finalizzate a disciplinare e uniformare



qualitativamente l'eventuale assegnazione delle suddette voci al momento della valutazione finale delle tesi di laurea.

Alle ore 12.20 il Prof. Danese lascia la seduta per impegni didattici e assume la presidenza la Prof.ssa Berta Martini.

#### **8) Linee Guida Schede insegnamenti a.a. 2020/21**

Il PQA decide di inviare al Personale docente e ricercatore dell'Ateneo le nuove "Linee Guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2020/21" (Allegato 2) e di pubblicarle nella pagina di ateneo del PQA chiedendo di compilarle all'indirizzo <https://my.uniurb.it> entro il 18 luglio 2020.

Inoltre il PQA, al fine di monitorare tale attività, decide di inviare la seguente comunicazione ai Dipartimenti:

"Oltre alle indicazioni contenute nelle linee guida per le schede degli insegnamenti, che sono state fornite dal PQA ai docenti, si invitano le Scuole a porre attenzione sui seguenti punti:

1) Nelle schede degli insegnamenti ogni docente dovrà dichiarare la sua opzione per quanto riguarda la didattica in lingua straniera. Visti i problemi, anche di natura legale, che possono sopravvenire in seguito alla non corrispondenza tra quanto indicato alle Scuole, quanto dichiarato nella scheda e quanto effettivamente realizzato (ad esempio con studenti stranieri che hanno bisogno di conseguire crediti per mantenere la loro borsa di studio), si chiede alle Scuole di verificare che ogni insegnamento sia effettivamente erogato, per quanto riguarda l'opzione della/e lingua/e straniera/e, in conformità con quanto stabilito dal Dipartimento e, successivamente, dichiarato nella relativa scheda insegnamento dal docente.

Si consideri che, con riferimento all'opzione "Insegnamento parzialmente in lingua straniera", il docente dovrà erogare in lingua straniera un numero di ore congruo rispetto agli obiettivi formativi del CdS e dovrà produrre ex-post una comunicazione alla scuola nella quale indicare il numero di ore svolte in lingua straniera.

2) In ogni scheda di insegnamento compaiono anche gli orari delle lezioni e il calendario degli esami, che vengono inseriti non a cura del docente, bensì via UP. Il PQA ha riscontrato che, non sempre questi dati sono presenti nelle schede e che, anche quando presenti, talvolta non sono adeguatamente aggiornati. Si chiede pertanto alle Scuole di provvedere all'inserimento sistematico su UP dei dati suddetti per l'a.a. 2020/21 e al loro costante aggiornamento, per evitare disparità di informazione tra insegnamenti e tra Scuole, nonché comunicazioni errate agli studenti, e di segnalare tempestivamente eventuali problemi di inserimento/importazione al gruppo di lavoro UP."

#### **9) Relazione Ricerca 2019**

Il dott. Maci informa che la relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati nell'anno 2019, inviata al PQA, nasce come obbligo di legge, previsto dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 recante: "disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", che prevedeva l'obbligo di allegare al bilancio consuntivo una relazione sull'attività di ricerca. Negli anni è stato aggiornato il format e la suddetta relazione è diventata sempre più uno strumento di analisi e monitoraggio dell'attività di ricerca che si svolge nell'ateneo. La relazione è divisa in due sezioni: la prima comprende informazioni sui criteri adottati dal Senato Accademico per la distribuzione del budget necessario a coprire le esigenze di funzionamento e di ricerca per l'anno 2019, sulla produzione scientifica, sulle attività di Terza Missione e Impatto Sociale, sui finanziamenti acquisiti per l'attività di ricerca e sull'attività di formazione alla ricerca. La seconda sezione riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei dipartimenti.

La suddetta relazione (allegato 3) è parte integrante del presente verbale.

#### **10) Casi Studio Terza Missione**





Il dott. Maci informa che nello schema predisposto per la relazione sulla ricerca quest'anno era stata inserita una sezione riguardante i case-studies terza missione previsti dalla VQR. Era stato richiesto ai dipartimenti di individuare possibili esempi di casi-studio particolarmente rilevanti ai fini della valutazione delle attività di terza missione. I dipartimenti hanno individuato 22 case-studies e, in particolare:

DESP 2  
DIGIUR 1  
DISCUI 2  
DISTUM 2  
DISB 6  
DISPEA 9

Un documento riepilogativo dei case-studies è stato inviato al Pro Rettore alla Terza Missione e sarà un utile documento di lavoro per le commissioni che saranno incaricate di selezionare i 3 case-studies terza missione richiesti al nostro Ateneo dal bando relativo all'esercizio di valutazione della ricerca per il periodo 2015-2019.

### **11) Piani Strategici dei Dipartimenti 2020**

Il PQA, in seguito all'approvazione da parte degli Organi Accademici dei Piani Strategici dei Dipartimenti, valuta gli adempimenti di propria competenza da svolgere e decide di agire come di seguito riportato:

- il PQA dovrebbe verificare se gli specifici obiettivi prefissati siano coerenti con la sostenibilità dell'Offerta Formativa (es. bontà del reclutamento) e predisporre eventuali Linee Guida;
- verifica del PQA di assolvimento e superamento delle raccomandazioni.

Il Prof. Alberto Renzulli lascia la riunione alle ore 12.45.

### **12) Resoconto attività dei sottogruppi**

Il PQA effettua un controllo su tutte le attività programmate nell'ultima riunione svolte dai diversi sottogruppi e decide di aggiornare la tabella degli adempimenti interni prevista al successivo punto dell'ordine del giorno.

Nel frattempo prende la parola la Sig.ra Carmela Nicoletti, comunicando a nome del sottogruppo che si occupa di SISVALDIDAT, che sarebbe opportuno richiedere al Dott. Marco Cappellacci un aggiornamento dei dati del programma sia per correggere alcuni errori che sono stati segnalati sia per pescare i dati dei questionari studenti di febbraio 2020 relativi alla sessione straordinaria 2020 dell'a.a. 2018-2019. Il PQA autorizza il sottogruppo ad effettuare tale richiesta.

Il Prof. Eduardo Barberis lascia la riunione alle ore 13.00.

Al fine di sopperire alla difficoltà di acquisire la disponibilità della componente studentesca soprattutto a far parte delle CPDS e in merito alle politiche di incentivazione degli studenti negli organi di ateneo, il PQA decide di effettuare una ricognizione delle diverse forme di intervento e di individuare due possibili soluzioni velocemente realizzabili.

A questo riguardo anche il NdV sollecita gli Organi di Governo ad individuare idonee forme di incentivazione.

I WOM (Word of mouth) possano rappresentare uno strumento adeguato perché sono stati concepiti per premiare l'impegno individuale in azioni di interesse collettivo. La partecipazione ad organi collegiali e di rappresentanza rientra senz'altro in questa tipologia di azioni. Del resto i WOM non hanno un corrispettivo in denaro e pertanto non si configurano come una forma di remunerazione di ruoli che non ne prevedono. In pratica, ogni WOM è una sorta di certificato di un impegno personale in azioni che generano esternalità positive. Tale certificato è anonimo e viene conservato in un'apposita applicazione, chiamata WOM pocket, che consente di ricevere e utilizzare i WOM. Le opportunità di utilizzo vengono offerte da terzi (esercenti, negozianti, enti pubblici, ...) che possono liberamente decidere di offrire sconti o agevolazioni a propria discrezione a chi possiede determinati quantitativi di WOM.



In Urbino l'iniziativa non sarebbe isolata, in quanto l'Ateneo ha da tempo deciso di riconoscere WOM per l'impegno nello studio a tutti gli studenti che superano esami (il meccanismo è già attivo, ma la conferenza stampa che doveva annunciarne l'attivazione a fine febbraio venne annullata per l'emergenza sanitaria ma si sta ripianificando a breve) e Confesercenti è interessata a favorirne la diffusione presso i propri associati a livello provinciale.

Il PQA pensa che questa sia la strada più percorribile per incentivare la partecipazione agli organi collegiali e di controllo, è necessario produrre un documento in cui venga spiegato agli studenti, in modo semplice, diretto ma dettagliato come funzionano i WOM e, nel concreto come e dove possono spendere i WOM acquisiti (stilare un elenco preciso degli esercizi o enti che consentono di utilizzarli, specificando cosa si offre e con quali modalità), in modo da risultare più convincenti.

Il PQA pensa che un altro incentivo che l'ateneo può prevedere per incentivare la partecipazione degli studenti agli organismi è stabilire un congruo numero di CFU da utilizzare come aggiuntivi nel voto finale di tesi di laurea.

Il PQA decide di predisporre una comunicazione in merito agli organi di governo.

### **13) Programmazione prossime attività e suddivisione dei compiti**

Il PQA analizza, aggiorna e approva il documento allegato al presente verbale (allegato 4) relativo alle attività che il PQA dovrà svolgere nei prossimi mesi (contenente sia i componenti interessati che le scadenze). Il PQA continuerà a lavorare ai diversi adempimenti in sottogruppi secondo il calendario approvato.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 13.30.

Il Segretario	Il Presidente
F.to Dott.ssa Manola Cascella	F.to Prof. Roberto Mario Danese
	F.to Prof.ssa Berta Martini





## Allegato 1

Modello di compilazione da parte dei CdS della presa in carico delle osservazioni delle CPDS

ANNO DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE DELLA CPDS:

CdS in:

Quadro	Criticità relazione annuale CPDS	Indicare se si tratta di una criticità nuova SI / NO	Azioni correttive intraprese	Responsabili	Tempistiche	Esiti	Documentazione a supporto
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti							
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzate in merito al raggiungimento degli obiettivi di							



<b>apprendimento al livello desiderato</b>							
<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>							
<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico</b>							
<b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle</b>							



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

<b>parti pubbliche della SUA-CDS</b>							
<b>Ulteriori proposte di miglioramento</b>							

## Allegato 2

### Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti a.a. 2020/21

(accesso da [my.uniurb.it](http://my.uniurb.it))

#### Premessa

Le schede degli insegnamenti costituiscono un valido strumento di orientamento iniziale per gli studenti. La puntuale descrizione degli obiettivi formativi, del programma dell'insegnamento, nonché dei risultati attesi, delle modalità e dei criteri di valutazione fa da guida all'attività di studio dello studente e permette al docente di esprimere la propria intenzionalità didattica e formativa. Ogni scheda di insegnamento, inoltre, è espressione della convergenza verso il profilo professionale del corso di studio. Vanno in questa direzione anche le indicazioni di Anvur. In particolare, l'indicatore **R3.B** richiede che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. Si segnala che il sotto-indicatore **R3.B.3** – Organizzazione di percorsi flessibili – prevede che il CdS sia in grado di assicurare un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, assicurando a tal fine una guida e un sostegno adeguati.

Alla luce di queste premesse, il PQA intende fornire alcune indicazioni per una corretta compilazione delle schede degli insegnamenti.

Il documento è articolato in due parti. Nella prima si forniscono le indicazioni relative a ciascuna sezione delle schede di insegnamento descrivendone in maniera operativa finalità e contenuti e fornendo alcuni approfondimenti utili. Nella seconda parte si forniscono alcuni esempi di compilazione delle sezioni relative a obiettivi formativi, risultati attesi e modalità di accertamento.

Ulteriori informazioni, visibili a studenti e docenti dal portale [www.uniurb.it](http://www.uniurb.it) e relative all'*Orario delle lezioni* e al *Calendario degli esami*, sono inserite da ciascuna Scuola attraverso il sistema University Planner.

La compilazione va effettuata sia in italiano sia in inglese. Per la versione in inglese si ritiene indispensabile compilare almeno i campi relativi a: *Learning objectives*; *Program* nella sezione Program Information; *Didactics* e *Course Books* nella sezione Attending Students.



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

La compilazione (accesso a <https://my.uniurb.it> *Scheda di modifica dell'insegnamento*) va effettuata secondo lo schema seguente entro la data di apertura delle iscrizioni al nuovo anno accademico. Si ricorda tuttavia che il sistema è dinamico e variazioni nella formulazione delle diverse sezioni possono essere apportate, ove necessarie, anche in altri momenti.

## PARTE PRIMA

### SEZIONE – ELENCO INSEGNAMENTI

---

È previsto in automatico l'elenco degli insegnamenti con mutazioni o senza.

### SEZIONE – INFORMAZIONI SULL'INSEGNAMENTO

---

**Epigrafe dell'insegnamento.** Compare in automatico.

**Titolo dell'insegnamento.** Indicare il titolo nel caso in cui questo sia diverso dall'epigrafe dell'insegnamento. L'indicazione di un eventuale titolo serve a segnalare una focalizzazione del corso su alcuni temi specifici.

**Es.:** *Epigrafe dell'insegnamento: Pedagogia dei saperi (II anno, Scienze della formazione primaria LM85-bis).*

*Titolo del corso: "Problemi epistemologici che incidono sui processi di trasmissione della conoscenza a scuola".*

In questo modo si informa lo studente che il corso sarà centrato prevalentemente sui problemi di selezione, organizzazione e trasposizione della conoscenza in funzione dell'apprendimento scolastico.

**A.A.** Compare in automatico.

**CFU.** Compare in automatico. A questo fine sono da considerare i CFU presenti nel piano degli studi di riferimento per lo studente iscritto.

**Es.:** *se l'esame è inserito nel III anno, va indicato il numero di CFU presenti nel piano degli studi valido per gli studenti iscritti al III anno.*

**SSD.** Compare in automatico.

**Durata.** Compare in automatico. È opportuno controllare che siano indicate le ore totali del corso ottenute moltiplicando il numero di CFU per il numero di ore di didattica corrispondenti ad 1 CFU, secondo quanto riportato nel regolamento didattico del Corso di studio al quale appartiene



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

l'insegnamento; a questo fine va considerato il regolamento didattico di riferimento per lo studente iscritto all'anno nel quale è inserito l'insegnamento.

**Periodo.** Compare in automatico. Controllare che l'indicazione riporti una tra le seguenti tre opzioni: *primo semestre*; *secondo semestre*; *ciclo unico annuale*, a seconda che la durata dell'insegnamento sia semestrale (nei primi due casi) o annuale (nel terzo caso).

**Sede** Compare in automatico.

**Informazioni sul docente** Il nome del docente compare in automatico; inserire l'orario di ricevimento degli studenti. Indicare in modo chiaro giorni e orari e/o fornire altre indicazioni

*Es.: martedì e giovedì ore 14-15*

*mercoledì e giovedì al termine delle lezioni lunedì e venerdì previo appuntamento*

*ecc.*

**Didattica in lingue straniere** Selezionare nel menu a tendina la tipologia di erogazione dell'insegnamento.

Con riferimento all'opzione "Insegnamento parzialmente in lingua straniera" il docente dovrà erogare in lingua straniera un numero di ore congruo rispetto agli obiettivi formativi del CdS e dovrà produrre ex-post una comunicazione alla Scuola nella quale indicare il numero di ore svolte in lingua straniera.

**Assegnato al corso di studio** Compare in automatico.

**Curriculum.** Indicare il curriculum dove è inserito l'insegnamento, se presente.

## SEZIONE - OBIETTIVI FORMATIVI

---

Questa sezione risponde alla domanda: a che cosa mira l'insegnamento?

Gli obiettivi esprimono l'intenzionalità formativa del docente. Essi si distinguono dai risultati di apprendimento in quanto si possono prevedere risultati diversi per i medesimi obiettivi. È importante che gli obiettivi formativi siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi (vedi sezione dedicata); con il programma di studio e le metodologie adottate nell'insegnamento. Più avanti, nella seconda parte del documento sono riportati esempi relativi a 5 diversi insegnamenti.



## SEZIONE – INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

---

Questa sezione risponde alle domande: **quali argomenti/contenuti/problemi verranno affrontati? In quale ordine?**

**Programma.** Indicare, in sequenza, le fasi di svolgimento del corso nell'arco dei tempi previsti e specificare sia gli argomenti sia l'ordine temporale in cui si prevede che saranno svolti (se il corso è distribuito in due semestri va scritto quali argomenti saranno svolti nel primo e quali nel secondo semestre).

**Propedeuticità.** Inserire quelle eventualmente previste nel Regolamento didattico dell'anno accademico di riferimento per lo studente.

**Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino).** Questa sezione risponde alla domanda: **che cosa deve dimostrare di saper fare lo studente al termine dell'insegnamento?**

I risultati di apprendimento individuano i comportamenti dello studente che si assumono a indizio del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Tali comportamenti devono essere coerenti con il profilo professionale del corso di studio e con gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Devono inoltre essere formulati in modo dettagliato secondo i descrittori di Dublino (<http://www.quadrodeitoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>).

I Descrittori di Dublino sono da costruirsi sui seguenti elementi:

**conoscenza e capacità di comprensione** (*knowledge and understanding*). Si intende l'attitudine dello studente a possedere conoscenze e capacità di comprensione di contenuti e problemi caratteristici di una disciplina o di un suo specifico ambito;

**conoscenza e capacità di comprensione applicate** (*applying knowledge and understanding*). Si intende l'attitudine dello studente ad applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro; vanno in questa direzione sia l'attitudine a sostenere argomentazioni sia a risolvere problemi, anche con riferimento, ad un livello avanzato, a situazioni inedite e interdisciplinari;

**autonomia di giudizio** (*making judgements*). Si intende l'attitudine dello studente ad acquisire informazioni e/o dati in un determinato campo di studi, utili per la riflessione, la formulazione di ipotesi e la determinazione di giudizi autonomi.

**Abilità comunicative** (*communication skills*). Si intende l'attitudine dello studente a comunicare in modo chiaro conoscenze, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

**Capacità di apprendere** (*learning skills*). Si intende l'attitudine dello studente a studiare e ad apprendere in modo autonomo.





È importante ricordare che la formulazione dei risultati attesi deve essere tale da permetterne la **misurabilità secondo distinti livelli di padronanza** (vedi sezione dedicata alle modalità di accertamento).

**Materiale didattico.** Compare in automatico.

**Attività di supporto.** Questa sezione risponde alla domanda: **quali attività prevede il corso?** Occorre indicare con precisione se, oltre alle lezioni tenute dal docente, sono previste esercitazioni, seminari, lezioni di supporto o altro, tenute da persone diverse dal docente. Nel caso sia prevista attività di supporto andrà indicato chi si incaricherà di svolgere queste attività, possibilmente con il numero di ore previsto per ciascuna di esse. È tuttavia opportuno inserire il nome solo di personale contrattualizzato (e.g. titolari di incarichi di supporto alla didattica) o comunque esplicitamente autorizzato (e.g. cultori della materia approvati dal Consiglio di Scuola / Dipartimento). In caso contrario indicare che non sono previste attività a supporto della didattica.

## SEZIONE – STUDENTI FREQUENTANTI

---

**Modalità Didattiche.** Indicare le modalità adottate per impartire la didattica (es. lezioni frontali o lezioni frontali ed esercitazioni – pratiche o di laboratorio – o lezioni frontali e seminari, ecc.).

**Obblighi.** Indicare, oltre agli obblighi di frequenza a laboratori, seminari o altro, e qualora se ne ravvisi la necessità, quali conoscenze e competenze di base gli studenti dovrebbero avere per svolgere adeguatamente le attività previste dall'insegnamento. In pratica, si intendono quelle conoscenze e abilità che costituiscono un prerequisito e che lo studente si deve premurare di acquisire, anche grazie a strumenti e materiali messi a disposizione dal Corso di studio. Ovviamente, tali prerequisiti non possono esorbitare i requisiti di ingresso al CdS e le competenze acquisibili seguendo il proprio corso di studi. Non vanno indicate informazioni relative alle propedeuticità.

**Testi di studio.** Indicare con chiarezza il testo o i testi di riferimento e, eventualmente, i testi di consultazione e/o le letture di approfondimento e/o altro materiale di studio (slide o quant'altro si ritenga importante per lo studio. Indicare anche se i testi devono essere studiati integralmente o parzialmente (in quest'ultimo caso indicare nel dettaglio le pagine).

**Modalità di accertamento.** Questa sezione risponde alle domande: **attraverso quale tipo di prova saranno accertati i risultati dell'apprendimento? Come saranno valutati i risultati?**

Occorre a questo scopo indicare il tipo di prova previsto e l'eventuale svolgimento di prove *in itinere*. La prova di valutazione deve infatti soddisfare il requisito della *validità*: deve permettere l'accertamento di quelle conoscenze e abilità che si intendono sottoporre a controllo. Ciò comporta che si debba giustificare la scelta della tipologia delle prove previste. Non tutti i tipi di prove, infatti, sono ugualmente inclini ad accertare i medesimi apprendimenti. La tavola seguente individua schematicamente i legami prevalenti tra tipi di apprendimenti, declinati secondo i descrittori di Dublino, e tipi di prove di accertamento.



Tipi di apprendimenti da sottoporre a controllo	Tipi di prove di accertamento
<b>Accertamento di “conoscenze e capacità di comprensione”,</b> ossia “sapere che”. Si vogliono accertare prevalentemente la padronanza di conoscenze di tipo dichiarativo e la capacità di comprensione di concetti, situazioni, rappresentazioni ecc.	<b>Prove strutturate, per esempio:</b> vero/falso a scelta multipla ecc.
<b>Accertamento di “conoscenze e capacità di comprensione applicate”,</b> ossia “sapere come”. Si vogliono accertare prevalentemente conoscenze di tipo procedurale, legate all’applicazione, anche riproduttiva, di conoscenze all’interno di modelli di comportamento codificabili.	<b>Prove semistrutturate, per esempio:</b> esercizi / esercitazioni compiti prestazionali aperti legati alla applicazione di conoscenze procedurali ecc.
<b>Accertamento di conoscenze e comprensione applicate di livello superiore (competenze),</b> ossia “sapere per”. Si vogliono accertare traguardi di competenza intesa come capacità di coordinare conoscenze e abilità per affrontare situazioni complesse o problemi inediti	<b>Prove non strutturate, per esempio:</b> saggio breve elaborato scritto con domande aperte colloquio orale problemsolving rubriche (tratti prestazionali/descrittori dell’apprendimento) ecc.

In questa sezione, inoltre, occorre indicare **criteri e parametri di valutazione** qualitativi e/o quantitativi. La modalità di valutazione deve infatti soddisfare il requisito dell'*attendibilità*: ogni prova, in teoria, deve poter essere valutata nello stesso modo da persone che condividono gli stessi criteri e gli stessi parametri.

La misurabilità dei risultati di apprendimento dipende dal carattere osservabile dei comportamenti che assumiamo a indizio di tali risultati (sapere/saper fare qualche cosa) e può essere espressa in termini quantitativi o qualitativi. Nel primo caso si attribuiranno punteggi (articolati in una scala a 3, 4, 5,  $n$  valori) in corrispondenza del diverso grado di raggiungimento del risultato di apprendimento atteso; nel secondo caso si attribuiranno dei giudizi (per es. insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Per esempio, se si opta per una prova di tipo strutturato (vero/falso; risposta multipla ecc.) si può stabilire una corrispondenza tra numero di risposte corrette e punteggio conseguito;  
se invece si opta per una prova semi-strutturata (come l’esecuzione di esercizi) si può stabilire una corrispondenza tra punteggi/giudizi in corrispondenza di un repertorio di corretti comportamenti esecutivi;



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE

se si opta per un colloquio orale si può stabilire una corrispondenza tra giudizi e livello delle capacità dimostrate nei diversi ambiti di apprendimento (ad es. padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborazione di idee, di spiegazione, di argomentazione ecc.).

Si riporta di seguito un esempio di rubrica di valutazione della prova “Colloquio orale”, elaborato in occasione degli incontri di ateneo su Multimodalità e Didattica Universitaria.



<b>Colloquio orale per l'accertamento della padronanza della disciplina</b>	<b>Descrittore Livello 1 (insufficiente)</b>	<b>Descrittore Livello 2 (sufficiente)</b>	<b>Descrittore Livello 3 (buono)</b>	<b>Descrittore Livello 4 (eccellente)</b>
<b>Dimensione 1: Conoscenza dei concetti</b>	Descrive in modo approssimativo i costrutti concettuali; scarsa comprensione	Descrive con qualche imprecisione i costrutti. Assenza di riferimenti agli autori; buona comprensione	Descrive in maniera precisa i costrutti concettuali. Cita alcuni autori di riferimento.; buona comprensione	Descrive in modo sistematico i costrutti con il riferimento ai contributi dei diversi autori; piena comprensione.
<b>Dimensione 2: Conoscenza di tecniche e procedure</b>	Dimostra una conoscenza approssimativa delle procedure	Dimostra una conoscenza formale delle tecniche e delle procedure; non sa contestualizzare l'uso	Dimostra di conoscere le tecniche/procedure; sa ricostruire il contesto della loro genesi ; sa contestualizzare l'uso	Descrive in dettaglio le procedure; sa formulare esempi d'uso contestualizzati
<b>Dimensione 3: Applicazione di tecniche e procedure</b>	Non sa applicare le procedure	Applica le procedure in casi semplici	Applica le procedure in più casi specifici	Applica con disinvoltura le procedure e sa riferirle a casi diversi
<b>Dimensione 4: Padronanza del linguaggio specifico</b>	Si esprime con un linguaggio comune non specifico	Dimostra capacità di espressione limitata; usa alcuni termini specifici	Dimostra buona capacità di espressione e uso di alcuni termini specifici	Dimostra piena padronanza del linguaggio specifico
<b>Dimensione 5: Esercizio critico/problematizzazione</b>	Non sa individuare le ragioni di quanto sostiene; Non sa individuare aspetti positivi/negativi; Non sa individuare esempi.	Non individua aspetti diversi delle problematiche se non in maniera generale; Fornisce gli esempi del libro/della lezione	Fornisce esempi pertinenti; Differenzia aspetti diversi	Argomenta in maniera coerente; Formula esempi pertinenti; Individua aspetti negativi/positivi



## SEZIONE - STUDENTI NON FREQUENTANTI

---

Da non compilare per gli insegnamenti inseriti in corsi di laurea i cui regolamenti didattici prevedono la frequenza obbligatoria.

Per i corsi di laurea che non hanno la frequenza obbligatoria le informazioni possono coincidere o meno con quelle degli studenti frequentanti, a seconda dei vari casi e dell'organizzazione dell'attività didattica del docente.

È comunque opportuno ricordare che il CFU approssima la misurazione delle ore di impegno dedicato dallo studente all'attività formativa (25 ore per CFU): se entro le 25 ore non sono incluse le ore di frequenza a lezioni e laboratori, bisogna indicare secondo quali modalità di studio individuale lo studente può coprire lo stesso carico di lavoro.

Nello specifico, ferma restando l'equa entità dei programmi di studio, qualora l'insegnamento prevedesse lo svolgimento di attività pratiche o modalità di didattica partecipata, si dovrebbero indicare tipologie di lavoro alternativo per offrire agli studenti non frequentanti le medesime opportunità formative.

## SEZIONE - NOTE

---

Va indicata, eventualmente, qualsiasi tipo di informazione aggiuntiva il docente riterrà utile ai fini dello svolgimento dell'insegnamento e dell'apprendimento dello studente (es. informazioni per studenti a tempo parziale).

## PARTE SECONDA

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, alcune sezioni delle schede (in particolare quelle dedicate a **Obiettivi Formativi**; **Risultati di apprendimento**; **Modalità di accertamento** relative agli insegnamenti di *Pedagogia sperimentale*, *Scienza delle finanze*, *Didattica generale*, *Chimica generale*, *Diritto costituzionale*, *Matematica finanziaria*. Si raccomanda di formulare obiettivi formativi e risultati attesi in maniera coerente con i contenuti di programma indicati, nonché di descrivere le modalità di accertamento in maniera coerente con i risultati attesi.

### ES. 1. - PEDAGOGIA SPERIMENTALE

---

#### Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e metodologici fondamentali della Pedagogia Sperimentale. Il corso mira, in particolare alla padronanza dei concetti e delle procedure che caratterizzano la ricerca empirica in ambito educativo. La conoscenza delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati, costituiscono elementi formativi essenziali all'esercizio della professionalità docente.

Nello specifico il corso mira a promuovere nello studente i seguenti obiettivi formativi specifici:



- saper distinguere le principali tipologie di ricerca pura e ricerca applicata;
- saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio proprio della ricerca sperimentale;
- saper distinguere e progettare le diverse fasi della ricerca;
- saper utilizzare le scale di misura;
- saper scegliere, a seconda dell'oggetto e dell'ipotesi dell'indagine, le metodologie di ricerca più adeguate;
- saper costruire i disegni sperimentali;
- saper prevedere le principali fonti di errore;
- saper attuare un campionamento;
- saper verificare la validità e l'affidabilità degli strumenti di indagine;
- saper costruire le principali tecniche e strumenti di rilevazione (osservazioni, questionario, interviste, focus group, studio di caso, ecc);
- saper organizzare i dati raccolti in una matrice dei dati;
- saper costruire un report di ricerca.

### Risultati di apprendimento

#### **Conoscenza e capacità di comprensione** (*knowledge and understanding*).

- Conoscenza delle linee principali del dibattito epistemologico nell'ambito della pedagogia sperimentale con particolare riferimento ai suoi elementi costitutivi (problemi e metodi) e ai rapporti con le altre scienze dell'educazione;
- capacità di distinzione e confronto fra le fondamentali caratteristiche degli approcci teorici e metodologici della ricerca empirica quantitativa e qualitativa in educazione.

#### **Conoscenza e capacità di comprensione applicate** (*applying knowledge and understanding*).

- Conoscenza e comprensione dei concetti e delle teorie previsti dal corso;
- capacità di riconoscere le fasi fondamentali della ricerca empirica e sperimentale;
- capacità di analizzare le caratteristiche di alcuni strumenti di indagine e le procedure di ricerca possibili in ambito scolastico, quali il questionario, l'intervista, le scale di atteggiamento, le griglie di osservazione diretta, le prove di valutazione dell'apprendimento.

#### **Autonomia di giudizio** (*making judgements*).

- Capacità di individuare metodologie di ricerca adeguate ai diversi contesti;
- capacità di simulare indagini di ricerca;
- capacità di saper prospettare ipotesi di ricerca per affrontare casi pedagogici e/o didattici problematici.





**Abilità comunicative** (*communication skills*).

- Capacità di leggere e interpretare i risultati di ricerche empiriche condotte in ambito scolastico;
- capacità di costruire report di ricerca;
- capacità di saper comunicare con strumenti congruenti i dati relativi alle indagini sperimentali condotte durante il corso di insegnamento.

**Capacità di apprendere** (*learning skills*).

- capacità di analizzare e valutare criticamente - nei loro aspetti metodologici fondamentali - ricerche empiriche condotte in ambito scolastico;
- capacità di indagare autonomamente le problematiche relative ai diversi contesti educativi (scuola ed extrascuola);
- capacità di reperire le fonti necessarie allo sviluppo di ricerche sperimentali finalizzate alla risoluzione di differenti problematiche educative;
- capacità di costruire strumenti di indagine idonei alla diversa rilevazione di dati.

**Modalità di accertamento**

I risultati di apprendimento attesi verranno valutati attraverso una prova scritta che prevede tre domande aperte. Il tempo a disposizione per rispondere alle domande proposte è di 2 ore.

I criteri di valutazione sono: il livello di padronanza delle conoscenze, il grado di articolazione della risposta, il livello di padronanza nella conoscenza e nell'applicazione delle diverse metodologie di ricerca.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli. Particolare peso è assegnato ai primi due criteri. Il criterio relativo all'applicazione delle metodologie di ricerca costituisce un ulteriore requisito apprezzabile.

Il voto della prova scritta è espresso in trentesimi.

**Studenti non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti sono invitati a consultare il materiale didattico caricato su Moodle (slide discusse a lezione, esempi di ricerche educative, tipologie di strumenti di rilevazione, ecc) attraverso il quale sarà possibile approfondire maggiormente lo studio dei volumi indicati nella sezione "Testi di studio".

Si consiglia, inoltre, di provare a compilare il format "protocollo di ricerca" a partire da un proprio interesse di ricerca.

**ES. 2 - SCIENZA DELLE FINANZE**

---

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire gli elementi necessari per comprendere l'analisi economica dell'intervento pubblico con riferimento alla formazione ed alla realizzazione delle decisioni pubbliche.



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

In particolare il corso mira a:

1. far comprendere qual è il ruolo dello Stato nelle moderne economie di mercato e quali sono le ragioni micro e macroeconomiche che giustificano l'intervento pubblico e ne delineano le corrette modalità di azione;
2. far comprendere il ruolo che la dinamica politica delle scelte collettive gioca sulla struttura dell'intervento pubblico;
3. far acquisire la padronanza di adeguati strumenti teorici e di analisi quantitativa per la comprensione delle politiche di intervento pubblico;
4. far acquisire gli elementi concettuali utili alla comprensione della teoria delle entrate con particolare riguardo alla tassazione personale ma anche con riferimento alla tassazione delle società;
5. far acquisire la conoscenza di base del sistema tributario;
6. far acquisire la capacità di interpretare le ragioni che hanno portato alla nascita ed all'attuale crisi dei sistemi di welfare state.

### Risultati di apprendimento

Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado sia di comprendere le principali questioni economico giuridiche che riguardano l'intervento pubblico all'interno dei moderni sistemi economici sia di valutare criticamente, alla luce delle conoscenze teoriche acquisite, le ragioni dell'intervento e la correttezza delle politiche intraprese.

#### **Conoscenza e capacità di comprensione** (*knowledge and understanding*):

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito le conoscenze teoriche di base dell'economia del benessere attraverso: la padronanza dei concetti di efficienza ed equità di una economia di mercato; la conoscenza degli interventi che il settore pubblico può mettere in atto a correzione delle dinamiche di mercato; la conoscenza degli strumenti che lo Stato usa per metter in atto il suo intervento (tassazione, regolamentazione e spesa pubblica).

#### **Conoscenza e capacità di comprensione applicate** (*applying knowledge and understanding*):

Lo studente sarà in grado di leggere le dinamiche e le modalità dell'intervento pubblico: tassazione, regolamentazione, spesa pubblica (welfare state) attraverso l'utilizzo di elementi di matematica di base ovvero curve, funzioni, tabelle e grafici.

#### **Autonomia di giudizio** (*making judgements*):

Lo studente avrà sviluppato una sufficiente capacità critica per valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle politiche pubbliche rispetto alle ragioni teoriche che le motivano e rispetto ai vincoli che ne limitano l'efficienza e l'attuazione.

#### **Abilità comunicative** (*communication skills*):



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

Lo studente imparerà a spiegare i contenuti che caratterizzano l'analisi dell'intervento pubblico; dovrà saper argomentare criticamente le ragioni che ne influenzano l'efficacia e dovrà utilizzare padronanza dei linguaggi simbolici legati agli strumenti matematico descrittivi utilizzati nel corso e alle rappresentazioni grafiche di informazione e dati.

#### **Capacità di apprendere (*learning skills*):**

A completamento del corso gli studenti avranno acquisito una buona autonomia nella lettura dei materiali di studio e di materiali reperibili sui media con riferimento ai temi del corso. Lo studente avrà acquisito la capacità, alla luce delle proprie conoscenze, di valutare criticamente fenomeni e situazioni che caratterizzano il ruolo dello stato nella realtà quotidiana.

#### **Modalità di accertamento**

I risultati di apprendimento attesi verranno valutati attraverso una prova scritta che prevede domande aperte e l'ausilio di grafici per spiegare gli argomenti richiesti. Il tempo a disposizione per rispondere alle domande proposte è di 1 ora.

I criteri di valutazione sono: il livello di padronanza delle conoscenze, il grado di articolazione della risposta, il grado di adeguatezza della spiegazione, il grado di utilizzo di strumenti matematici, il grado di accuratezza dell'analisi e l'utilizzo di esempi esplicativi.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli con particolare peso assegnato al livello di padronanza delle conoscenze, al grado di articolazione della risposta e all'adeguatezza della spiegazione.

Il voto della prova scritta è espresso in trentesimi.

Superata la prova scritta (18/30), lo studente potrà, se vuole, accedere ad una prova orale a scopo integrativo. La valutazione finale sarà composta dalla valutazione ottenuta sull'elaborato scritto corretta con la valutazione ottenuta nell'orale.

### **ES. 3. – DIDATTICA GENERALE**

---

#### **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e metodologici fondamentali della Didattica come scienza dell'insegnamento. Il corso mira, altresì, alla padronanza dei concetti e delle procedure che caratterizzano la scuola del curriculum. La conoscenza delle teorie del curriculum e la capacità di progettazione curricolare costituiscono elementi formativi essenziali all'esercizio della professionalità docente. In particolare, il corso è finalizzato alla conoscenza e alla comprensione di:



- principali momenti storici della disciplina e i suoi protagonisti.
- dispositivi di progettazione didattica e curricolare con riferimento alle principali tassonomie
- varie tipologie di ambiente di apprendimento
- il concetto di trasposizione didattica discendente e ascendente
- la differenza tra gli approcci didattico-generale e didattico-disciplinare
- problemi e dispositivi delle tecnologie dell'istruzione
- gli ambiti della didattica con particolare riferimento alla scuola e ai musei

### Risultati di apprendimento

#### **Conoscenza e capacità di comprensione** (knowledge and understanding):

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la conoscenza dei principali momenti di sviluppo storico della disciplina, con riferimento ai principali autori; dovrà conoscere i dispositivi di progettazione curricolare; dovrà aver compreso i costrutti di trasposizione e mediazione didattica e le loro funzioni; dovrà aver compreso la differenza tra gli approcci didattici e didattico-disciplinari; dovrà conoscere dispositivi e funzioni delle tecnologie dell'istruzione e della media education; dovrà conoscere gli ambiti della didattica scolastica ed extrascolastica.

#### **Conoscenza e capacità di comprensione applicate** (applying knowledge and understanding):

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare la capacità di:

- progettare segmenti curricolari relativi ai diversi ambiti disciplinari/campi di esperienza e alle diverse età infantili;
- analizzare un curriculum scolastico o una programmazione didattica adeguate ai contesti.
- selezionare le conoscenze secondo criteri di essenzializzazione e problematizzazione (secondo la teoria della trasposizione didattica) per la costruzione di segmenti curricolari disciplinari o interdisciplinari
- dovrà fornire esempi di trasposizione didattica fondati sia in senso epistemologico sia in senso formativo, con riferimento ai possibili di ambienti di apprendimento;
- interpretare il comportamento degli allievi e degli insegnanti a partire dall'analisi di tracce empiriche (protocolli di ricerca, video registrazioni, compiti) e utilizzando i costrutti della didattica disciplinare;

#### **Autonomia di giudizio** (making judgements):

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare l'attitudine a:

- valutare criticamente l'adeguatezza di scelte didattiche relative alla progettazione curricolare e alla trasposizione didattica del sapere;
- individuare i mediatori didattici più adeguati per la costruzione di specifici ambienti di apprendimento;
- interpretare situazioni didattiche problematiche formulando ipotesi di intervento didattico.



**Abilità comunicative** (communication skills):

Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito:

- la capacità di esprimere con chiarezza i contenuti del corso spiegandone il significato;
- la capacità di comunicare attraverso l'uso di un linguaggio disciplinare specifico con operatori scolastici;
- la capacità di argomentare su temi e problemi di ambito didattico.

**Capacità di apprendere** (learning skills):

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una buona autonomia nella lettura dei materiali di studio e dei materiali didattici inerenti il corso; la capacità di valutare l'efficacia di determinate scelte didattiche; la capacità di formulare domande di autovalutazione.

**Modalità di accertamento**

Gli obiettivi previsti sono verificati attraverso due tipi di prove.

1. Una prova di valutazione formativa (di autovalutazione), svolta al termine del corso e facoltativa, consistente in un elaborato scritto composto da tre domande a risposta aperta.
2. Un colloquio orale.

La prova di valutazione formativa (a cui sia stato attribuito un punteggio di almeno 18/30) può essere considerata, a scelta dello studente, valevole ai fini del superamento dell'esame. Nel caso che lo studente scelga di non avvalersene dovrà sostenere il colloquio orale.

Per entrambe le prove, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- pertinenza e efficacia delle risposte in rapporto ai contenuti del programma;
- il livello di articolazione della risposta;
- adeguatezza del linguaggio disciplinare utilizzato.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli con uguale peso assegnato a ciascun criterio. La valutazione finale è espressa in trentesimi.

---

**ES. 4 – CHIMICA GENERALE**

**Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e applicativi della chimica generale. L'obiettivo primario del corso è quello di trasmettere agli studenti il linguaggio della chimica, ossia la lettura delle formule chimiche e la previsione delle caratteristiche chimico-fisiche di una



sostanza in base alla sua struttura molecolare e agli elementi che la compongono. Verrà posto l'accento soprattutto sulla termodinamica elementare delle reazioni chimiche e sulla chimica in soluzione acquosa.

### Risultati di apprendimento

**Conoscenza e capacità di comprensione.** Lo studente dovrà essere in grado di descrivere le proprietà della materia, evidenziando le relazioni tra formule, geometrie e proprietà molecolari. Dovrà conoscere i principi che stanno alla base del legame chimico, la nomenclatura dei composti chimici, i principi dell'equilibrio chimico e delle reazioni chimiche (acido/base, redox), la struttura elettronica dell'atomo e della molecola, le basi della tabella periodica degli elementi e le proprietà periodiche, le proprietà principali di gas, liquidi e solidi e delle forze intermolecolari, i principi di termodinamica e cinetica chimica. Dovrà avere padronanza dei concetti di mole, concentrazione, pH e solubilità. Inoltre dovrà apprendere le tecniche numeriche per la descrizione degli equilibri e delle reazioni chimiche. Queste abilità verranno verificate attraverso domande orali.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione.** Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare correttamente la terminologia chimica, le espressioni di concentrazione e le relazioni legate alle reazioni chimiche, applicando il calcolo stechiometrico alla determinazione dello stato di equilibrio chimico di un sistema e alle proprietà acido/base e ossido/riduttive delle reazioni. In particolare dovrà essere in grado di determinare la resa e la conversione di una reazione, il pH di una soluzione acquosa e la solubilità di un elettrolita in acqua, nonché le proprietà fisiche delle soluzioni. Queste abilità verranno valutate attraverso una prova scritta.

**Autonomia di giudizio.** Lo studente dovrà essere in grado di valutare in modo critico il ruolo delle sostanze che compongono un sistema chimico, come una soluzione tampone, una soluzione fisiologica o una semplice titolazione analitica, per poi essere in grado, con l'acquisizione di competenze fornite nelle materie successive, di interpretare sistemi più complessi come i fluidi biologici. Queste abilità verranno verificate sia con la prova scritta che attraverso domande orali mirate di tipo applicativo.

**Abilità comunicative.** Lo studente dovrà essere in grado di descrivere i fenomeni chimico-fisici appresi durante il corso esprimendosi chiaramente, con termini appropriati e con esempi opportuni.

**Capacità di apprendimento.** Lo studente dovrà essere in grado di costruire il suo percorso di crescita scientifica in maniera critica ed autonoma, essendo in grado di utilizzare correttamente il materiale di studio fornito dal docente e il materiale di approfondimento che lui stesso potrà procurarsi. Queste abilità, per quanto possibile, verranno stimolate dal docente proponendo approfondimenti e fornendo esercizi da risolvere a casa durante il corso, che poi verranno spiegati e discussi durante le lezioni o le ore di attività di supporto.

### Modalità di accertamento

L'accertamento dell'apprendimento prevede una prova scritta e una prova orale.





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

Lo scopo della prova scritta è di verificare le competenze dello studente nel bilanciamento delle reazioni chimiche e nel calcolo stechiometrico, nel calcolo della concentrazione di una soluzione e delle sue proprietà colligative, nella gestione degli equilibri chimici in soluzione, in particolar modo quelli relativi alla reazione acido-base. La prova scritta si articola in quattro esercizi: uno relativo al bilanciamento di una reazione di ossidoriduzione, uno relativo al calcolo della concentrazione di una soluzione e alla proprietà colligative, uno relativo alla stechiometria delle reazioni chimiche e uno relativo al calcolo del pH di soluzioni a uno e due componenti. La prova scritta verrà giudicata con giudizio qualitativo (appena sufficiente, sufficiente, più che sufficiente, discreto, buono, ottimo)

Lo scopo della prova orale è di verificare la preparazione dello studente nella scrittura delle formule chimiche e nella previsione delle proprietà chimico fisiche delle sostanze inorganiche semplici (ossidi, idruri, idrossidi, acidi, sali), e dei concetti teorici esposti a lezione. Allo studente verrà richiesto di saper presentare esempi appropriati per ciascun argomento studiato, in modo da dimostrarne la completa comprensione. La prova orale viene giudicata con voto in trentesimi che tiene conto anche del giudizio della prova scritta.

## ES. 5 – DIRITTO COSTITUZIONALE

---

### Obiettivi formativi

Il corso di diritto costituzionale nel percorso di studi della laurea magistrale in Giurisprudenza è destinato a fornire allo studente una conoscenza critica del diritto costituzionale nonché gli strumenti essenziali alla comprensione della struttura dell'ordinamento statale nel suo complesso, con riferimento: all'organizzazione costituzionale dello Stato e ai rapporti fra organi costituzionali, ai diritti fondamentali e alle libertà nella dimensione tanto interna quanto comunitaria e internazionale, alla giustizia costituzionale. Di particolare rilievo nell'itinerario formativo è lo studio delle fonti del diritto, la cui conoscenza è condizione preliminare per una corretta comprensione di gran parte delle materie che lo studente è chiamato ad affrontare nel corso degli studi universitari. Il corso ha peraltro una impostazione metodologica tecnico - pratica, affiancando lo studio della manualistica e della normativa ad un'analisi ragionata di casi giurisprudenziali e ad una serie di approfondimenti tematici in forma seminariale, con particolare riferimento ai processi di riforma in corso, relativi alle vicende politico - istituzionali italiane, anche in una prospettiva europea ed internazionale.

### Risultati di apprendimento

**Conoscenza e capacità di comprensione.** Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza degli argomenti del corso indicati nel programma; dovrà dimostrare la capacità di comprendere la materia, tanto con riguardo alle norme quanto ai principali istituti del Diritto costituzionale. Lo studente dovrà, altresì, dimostrare di avere acquisito una buona conoscenza del sistema costituzionale italiano e una particolare capacità di comprendere, a partire dal dato normativo, le principali prassi, elaborando idee proprie ed originali, anche in un contesto di ricerca normativa, giurisprudenziale e bibliografica (knowledge and understanding).

**Conoscenza e capacità di comprensione applicate.** Lo studente dovrà dimostrare di avere la capacità di interpretare ed applicare le proprie conoscenze, abilità e capacità di comprensione nella ricerca di soluzioni a problemi connessi al Diritto costituzionale. Lo studente saprà applicare



le norme dell'ordinamento costituzionale italiano e comprenderà le fonti del diritto e la giurisprudenza costituzionale, con riferimenti a contesti concreti e specifici, individuando, interpretando ed applicando le norme che, di volta in volta, concorrono a caratterizzare il caso di specie. In questo contesto lo studente dovrà dimostrare la capacità di elaborare testi e documenti giuridici in contesti giudiziari ed extragiudiziali. Il tutto, in alcuni casi, tenendo conto anche di un più ampio approccio interdisciplinare (applying knowledge and understanding).

**Autonomia di giudizio.** Lo studente dovrà dimostrare capacità interpretativa delle norme dell'ordinamento giuridico nazionale. Lo studente integrerà le conoscenze acquisite con i riferimenti alle prassi del Diritto costituzionale e al cd. diritto vivente. Questo tanto con riferimento, per esempio, alla dinamica funzionale della forma di governo quanto ai concreti problemi di tutela dei diritti fondamentali. Tutto ciò includerà altresì una riflessione sulle responsabilità sociali collegate all'applicazione delle conoscenze sviluppate e dei giudizi che lo studente ha elaborato nel corso delle lezioni e dello studio individuale (making judgements).

**Abilità comunicative.** Lo studente dimostrerà di saper comunicare in modo chiaro e senza ambiguità le proprie conoscenze, di saper esprimere le proprie considerazioni e conclusioni anche nell'ambito del dibattito su casi giurisprudenziali (working class) che potrebbe sorgere nel corso delle lezioni frontali o nei seminari di approfondimento tematici organizzati nell'ambito del corso. Lo studente deve dimostrare di saper esporre le nozioni acquisite con coerenza argomentativa, rigore logico-sistematico e proprietà di linguaggio. (communication skills).

**Capacità di apprendere.** Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato capacità di comprendere la complessità del fenomeno giuridico-costituzionale, nonché quelle capacità di apprendimento che possano consentirgli di proseguire nello studio in modo per lo più auto-diretto o autonomo e di aver conseguito doti di apprendimento idonee al proseguimento degli studi giuridici, con particolare riferimento all'approfondimento della conoscenza degli ulteriori ambiti del diritto pubblico (diritto dell'Unione europea, diritto costituzionale comparato, diritto internazionale pubblico, diritto regionale, diritto amministrativo). Questo anche procedendo con un aggiornamento costante delle proprie competenze ed utilizzando le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il corso (learning skills).

### Modalità di accertamento

Ai fini dell'accertamento della preparazione al termine del corso lo studente dovrà sostenere una prova orale preceduta da una prova scritta obbligatoria e selettiva costituita da un test a risposta multipla avente ad oggetto gli argomenti del corso di studio, da svolgere in 30 minuti. Tale modalità di accertamento delle conoscenze acquisite è dovuta, in particolare, alla volontà di verificare al contempo sia la capacità di sintesi dello studente che le abilità comunicative ed espressive, nonché l'avvenuta acquisizione del lessico giuridico appropriato.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere test intermedi per la verifica graduale della preparazione e delle conoscenze, anche ai fini di predisporre un programma di recupero attraverso attività di tutorato effettuate dai collaboratori della cattedra. Resta comunque salva la possibilità di sostenere l'esame integralmente, a partire dalla conclusione integrale del corso.

## ES. 6 – MATEMATICA FINANZIARIA

---



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

### Obiettivi formativi

Il corso mira a far acquisire gli elementi di base della matematica finanziaria classica e della valutazione dei titoli (elementi indispensabili in molti dei settori in cui si trova ad operare un laureato in Economia e Management), e si propone di insegnare ad effettuare i più comuni calcoli finanziari (valutazioni di flussi, piani di ammortamento, titoli obbligazionari, struttura dei tassi a pronti e a termine).

### Risultati di apprendimento

**Conoscenza e capacità di comprensione.** Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona padronanza sugli argomenti di matematica finanziaria trattati nel corso. Dovrà essere in grado di svolgere correttamente i calcoli inerenti i flussi finanziari come da programma, e dovrà essere in grado di comprendere l'utilizzo appropriato delle principali variabili finanziarie. Esempi e modalità di lavoro vengono mostrati in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

**Conoscenza e capacità di comprensione applicate.** Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di usare le variabili finanziarie studiate in situazioni simili a quelle presentate nel corso. Dovrà essere in grado di applicare correttamente la formulazione studiata e dovrà essere capace di risolvere problemi di matematica finanziaria simili a quelli studiati. In particolare dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite anche in contesti leggermente diversi da quelli studiati, ed avere la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere autonomamente problemi che possono apparire nuovi. Esempi di tali applicazioni vengono mostrati in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

**Autonomia di giudizio.** Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di analisi di argomenti e problemi di matematica finanziaria, la capacità di una valutazione critica di eventuali soluzioni proposte, e di una corretta interpretazione di argomenti simili.

**Abilità comunicative.** Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di comunicare in modo chiaro le proprie affermazioni e considerazioni inerenti problematiche di matematica finanziaria. La modalità di lavoro viene mostrata in aula durante le lezioni e durante le esercitazioni.

**Capacità di apprendere.** Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di autonomia nello studio della disciplina, nella lettura ed interpretazione di dati finanziari, nella ricerca di informazioni utili per approfondire la conoscenza degli argomenti trattati.

### Modalità di accertamento

L'esame consiste in due prove scritte. Una prova pratica costituita da 3 esercizi da svolgersi in un'ora. Durante la prova scritta è consentita la consultazione del libro di testo o di un manuale equivalente (ma non eserciziaro). Si è ammessi alla prova di teoria se si supera la prova pratica con punteggio non inferiore a 16/30. La valutazione dell'esecuzione di ogni esercizio (generalmente 10 punti per ogni esercizio) verte principalmente sulla correttezza del procedimento con cui è stato svolto.



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

L'ammissione alla parte di teoria, una volta ottenuta, resta valida per un anno (dalla data di superamento della prova pratica), e la parte di teoria può essere sostenuta il giorno stesso oppure in qualunque appello entro un anno.

La prova di teoria consiste nel rispondere a 5 domande aperte, orientativamente una domanda su ciascuno dei 5 punti elencati nel programma del corso. Il punteggio dello scritto non fa media, è solo un'ammissione alla seconda parte, che determina il voto, ottenuto valutando da 0 a 6 punti la risposta a ciascuna delle 5 domande. La valutazione della risposta si basa sui diversi livelli di conoscenza dell'argomento chiesto: mostrare di conoscere il significato e la modalità di calcolo dell'argomento chiesto, mostrare di conoscere gli argomenti teorici e le dimostrazioni che portano al risultato.

## Allegato 3

**RELAZIONE CONCERNENTE I RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI FORMAZIONE E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NONCHÈ I FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NELL'ANNO 2019, AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER DELLA LEGGE 9 GENNAIO 2009, N. 1 DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 10 NOVEMBRE 2008, N. 180 RECANTE: "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO E LA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA" 2019** disponibile al seguente link: [https://ricerca.uniurb.it/gest/wp-content/files\\_mf/1593559061Relazione\\_ricerca\\_2019.pdf](https://ricerca.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1593559061Relazione_ricerca_2019.pdf)

## Allegato 4

### Adempimenti interni al PQA

ADEMPIMENTI	COMPONENTI INTERESSATI	SCADENZA	ESITO
Comunicazione x aggiornamento delle schede degli insegnamenti (lettera docenti con linee guida + lettera Dipartimenti x monitoraggio)	Danese, Pigrucci, Cascella	30/06/2020	IN CORSO
Indicatori ANVUR	Polidori, Barberis, Nicoletti e Molica Bisci	30/06/2020	DA FARE



Predisposizione di un "Documento di descrizione dei processi di assicurazione della qualità" della Ricerca	Danese, Bordoli, Agnati, Cascella, Pigliapoco, Maci + Tosi	15/07/2020	IN CORSO
Test del modulo Google form come strumento di self assessment per i CdS e sua implementazione	Cascella, Polidori, Nicoletti	15/07/2020	IN CORSO
Predisposizione della Relazione Finale dell'attività di monitoraggio del 9 CdS visitati dall'ANVUR per il superamento delle criticità	Martini, Pigrucci, (Bernacchia), Capponi, Duranti e Renzulli + Tosi	15/07/2020	IN CORSO
Lettera PQA a Marco Cappellacci e Simona Malucelli x Verbali tesi on line (menzione speciale e dignità di stampa)	Danese, Duranti, Cascella, Pigrucci	31/07/2020	DA FARE
Elaborazione da parte del PQA di linee guida per la redazione dei Piani di reclutamento dipartimentali sulla base di criteri omogenei (come previsto nel PSA 2018-2020 aggiornato, Obiettivo specifico F.1.7.1 nonché in coordinamento anche con R.1.3.1)	Danese, Barberis, Bordoli, Martini, Pigrucci	31/07/2020	IN CORSO
Analisi del report CISDEL in merito alla formazione dei docenti sulla didattica	Danese, Cascella, Pigliapoco, Martini	31/07/2020	DA FARE
"Cultura della qualità" - Sensibilizzazione docenti sui processi AQ: - Attivazione sulla piattaforma moodle di un corso sulla qualità (da somministrate principalmente ai nuovi assunti)	Danese, Renzulli, Pigrucci	31/07/2020	DA FARE
"Cultura della qualità" - Sensibilizzazione studenti sui processi AQ: - Intervista Uniamo (coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti) - Opuscolo sintetico (su rappresentanze e questionari)	Danese, Agnati, Barberis, Bordoli, Cascella, Pigliapoco, Maci (collaborazione team comunicazione)	31/07/2020	IN CORSO
"Cultura della qualità" - Il PQA promuoverà politiche di incentivazione per la diffusione della cultura della qualità, in un'ottica programmatica e sistemica, al fine di coinvolgere in maniera più proattiva gli attori interni ed esterni (con particolare riguardo alla componente studentesca): scegliere almeno due/tre opzioni che i CdS possano implementare e condivisione con la Governance	Danese, Agnati, Barberis, Bordoli, Cascella, Pigliapoco, Maci	31/07/2020	DA FARE



Predisposizione di un format per i CDS non visti da ANVUR	Martini, Tosi, Pigrucci, Capponi	31/07/2020	IN CORSO
Relazione sugli indicatori di Sistema	Danese, Agnati, Barberis, Bordoli, Cascella, Pigliapoco, Maci	31/07/2020	DA FARE
"Cultura della qualità" - Incontro di formazione rivolto ai Gruppi di Riesame	Danese, Agnati, Renzulli, Nicoletti	31/07/2020	DA FARE
Inviare ai CdS un Rapporto di Riesame ciclico ideale come esempio	Danese, Agnati, Renzulli, Nicoletti	31/07/2020	DA FARE
Gestione del nuovo questionario studenti	Martini, Renzulli, Duranti, Pigrucci, Capponi	31/07/2020	DA FARE
Provvedimenti di competenza del PQA in merito ai Piani Strategici dei Dipartimenti (verifica)	Danese, Martini, Bordoli, Barberis, Pigrucci, Maci	31/07/2020	DA FARE
Incontro con tutti i Responsabili dei CdS per aggiornamento delle Schede SUA-CDS 2020	tutti i componenti	31/08/2020	DA FARE
Relazione Annuale Attività PQA	Danese, Agnati, Barberis, Bordoli, Cascella, Pigliapoco, Maci	15/09/2020	DA FARE
Audizioni per tutti i cds non visitati dall'ANVUR	Martini, Pigrucci, Capponi, Renzulli, Duranti	15/09/2020	DA FARE
Incontro autunnale di formazione con le nuove CPDS ri-costituite a norma dei nuovi Regolamenti dei Dipartimenti emanati nel 2020	Molica Bisci, Duranti, Agnati, Renzulli, Nicoletti, Cascella	30/09/2020	DA FARE



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

Richiesta del risultato del monitoraggio effettuato dai Presidenti delle Scuole sulla completezza delle schede insegnamenti e controllo a campione	Danese, Pigrucci, Cascella	30/09/2020	DA FARE
Superamento criticità AQ di sistema	tutti i componenti e Tosi	01/10/2020	IN CORSO
Documento di gestione del PQA (dedicare un incontro del PQA a questo argomento)	tutti i componenti	01/10/2020	DA FARE
Senato Accademico congiunto PQA/NdV	tutti i componenti	30/11/2020	DA FARE